

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uff. di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6, Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi reclame in prima pagina lire 8; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

Erano corse le voci di probabili elezioni politiche; ma gli organi ufficiali le hanno subito smentite, avvertendo che il governo non passa affatto ad affrettare la convocazione del Comitato a cambiare il suo programma ed il suo indirizzo. Una cosa «pare certa»: che l'on. Giolitti non rinoverà più l'alleanza clericale-moderata; «pare certa», perché gli amici dell'on. Marcora dicono essere questa l'intesa corsa fra il presidente del consiglio e il presidente della Camera: «pare certa», perché infatti dall'incidente Lorenzelli in poi molti avvenimenti sono venuti a contraddire a quello che oramai tra il governo e i clericali correva un patto firmato; «pare certa», soprattutto perché i clericali stessi, visto che colla loro bellicosità sono riusciti... a suscitare soltanto quasi da per tutto il blocco anticlericale, sembrano intenzionati a tornare puramente e semplicemente sotto la tenda del «non expedit», in attesa che qualche altra scimmiataggine sovversiva venga, a loro favore, a creare di nuovo la voracemente miracolosa situazione del novembre 1904. Però l'ultima parola intorno a tale argomento non potrà essere pronunciata se non quando il governo avrà dichiarato il pensiero suo sulla questione del mantenimento o dell'abolizione dell'insegnamento religioso nella scuola primaria.

Intanto mentre il governo non cambia programma, pare che anche i ferrovieri facciano lo stesso e ci stiano preparando la loro, ossia la nostra primavera ferroviaria. Si dice infatti che ad aprile avranno una nuova convulsione, una nuova crisi, causata dalla lotta rimasta interrotta fra amministrazione e personale, lotta che dicasi sarà ripresa ad oltranza. Le preoccupazioni per l'Africa per il blocco degli abissini a Lugh non sono poche; e si riflette ora pur troppo come certi possedimenti rappresentino economicamente una passività e politicamente un pericolo.

La legge sul riposo festivo.

A proposito della prossima applicazione della legge sul riposo festivo e settimanale, nei giorni scorsi hanno avuto luogo parecchie adunanze degli ispettori del lavoro per esaminare le varie domande pervenute dalle varie Camere di commercio. In seguito ai pareri così raccolti, si stanno ora compilando le tabelle delle eccezioni al riposo domenicale le quali insieme al regolamento dovranno essere esaminate dal Consiglio superiore del lavoro nella prossima adunanza che avrà luogo verso la fine del mese corrente.

Il Comitato del lavoro si riunirà il giorno 17 corr. e discuterà lo schema di regolamento preparato dall'ufficio di lavoro, il regolamento per l'applicazione del riposo festivo nelle industrie; elencherà le operazioni industria per industria per le quali è consentito il riposo a turno anziché il riposo festivo.

Gli addetti ai servizi pubblici affidati all'industria privata avranno il riposo a turno. Così gli operai degli stabilimenti metallurgici a fuoco continuo.

Congresso Nazionale della Stampa.

Il Congresso nazionale della Stampa, indetto dalla Associazione lombarda dei giornalisti per il 19 corr. a Roma allo scopo di discutere ed accordarsi in merito ad un'azione atta a provocare la modificazione della legge nella parte riguardante la diffamazione a mezzo della stampa, è rimandata ai giorni 8 e 9 febbraio. Il rinvio è stato suggerito all'Associazione lombarda dalla opportunità di poter contare in quei giorni sulla presenza a Roma di molti deputati giornalisti.

Una ferrovia economica

per la lavorazione mineraria.

La deputazione provinciale, nella sua riunione dell'8 gennaio, ha deliberato sopra analoga domanda della Società anonima di Industrie agricole e minerarie di Firenze, di concedere la facoltà di impiantare una ferrovia economica sul piano stradale della via provinciale Emilia nei pressi del paese di San Vincenzo allo scopo di facilitare il trasporto del minerale di ferro che si escava per cura della società stessa nei pressi del paese di Campiglia marittima e che alimenta i grandiosi impianti industriali della società degli Altì forni e fonderia di Piombino.

Sappiamo che al più presto sarà dato dalla Società mineraria principio ai lavori di impianto e ci gode l'animo di constatare che, mercé la concessione data dalla Deputazione provinciale, mossa da un largo concetto di sana modernità, una parte della zona maremmana della nostra provincia vede assicurata la durevolezza di una importante lavorazione mineraria, che è fonte copiosa di benessere per quelle popolazioni.

Le pratiche legali e amministrative, che hanno condotto al risultato odierno, sono state eseguite per conto della Società interessata dall'avv. G. B. Bianchi-Monconi.

La « Dante Alighieri »

Il Presidente del Consiglio Centrale della Dante Alighieri, on. Paolo Boselli, con una lettera, indirizzata all'avv. Carpi vice-presidente della sezione pisana ha dichiarato, che in seguito all'inchiesta fatta dal delegato del Comitato com. Barbera, sono state ritenute valide le elezioni dell'attuale Consiglio della Sezione pisana, ed è stato disposto per l'invio delle carte e del sigillo a chi di ragione e cioè al Consiglio presente.

E queste son tutte cose delle quali noi non avevamo minimamente dubitato. La Dante Alighieri non è una Congregazione della quale si possa chiamare a far parte la gente che piace e non chiamare viceversa a far parte quella che dispiace: essa è un istituto si nobile e si alto che nel nome dell'educazione civile comprende tutte le idealità nazionali senza esclusioni di fedi e di credenze.

E se noi ci rallegriamo, per la tesi da noi sostenuta, del responso del Comitato centrale, ci duole

che da altri sia questo responso commentato e criticato, senza serenità verso i giudizi e senza riguardo verso il Comitato che deve apprezzarsi da tutti superiore ed estraneo alle gare ed alle controversie.

Il Consiglio Direttivo del Comitato pisano, del quale il Consiglio centrale ha riconosciuto perfettamente valida la elezione e perfettamente valida la esistenza, è così composto: avv. Carpi, vice-presidente; prof. Falicucci, segretario; cavaliere Tossetti, cassiere; signora Nissim-Tossetti, prof. Tarantini, tenente Cocco, prof. Gigli, signor Salestrini, ingegnere Agliè, consiglieri.

Il cav. Tossetti è dimissionario, ma per l'unica ragione che, sebbene le ultime elezioni avessero con assai maggior concorso e numero di votanti delle altre volte, egli per l'astensione di alcuni, non riuscì tutti i suffragi: la qual cosa sembra a lui necessaria per la delicata funzione di cassiere, che ha sempre egregiamente disimpegnato.

Per il tram Pisa-San Giuliano Lucca

Oggi ai Bagni di San Giuliano, alle ore 15, in una sala del Casino delle RR. Terme, si riuniranno i Comitati pisano e lucchese per addivenire alla costituzione definitiva della Commissione esecutiva per il progetto, per gli studi e per i provvedimenti economici in favore del tram Pisa-Lucca.

Ai Gambacorti

Da un ispettore all'altro - Ancora in cerca di denari - La grammatica dell'illustre sotto-assessore Altini.

È la serie degli ispettori governativi: ora se ne aspetta un altro, quello buono, quello definitivo, che definitivamente risolve la questione del Comune aperto o del Comune chiuso, per la quale i dispareri sono tanti ed i sapientissimi membri della Giunta hanno delle idee così peregrine da scrivere sui venti commedie. Ma sopra tutto questi assessori, che annunziano ad ogni più piccolo rumore le loro dimissioni (piangi Pisa diletta!) non hanno invece che una sola preoccupazione: quella di restare alla gloria del potere col Comune aperto, col Comune chiuso, e magari col Comune mezzo aperto e mezzo chiuso. E per questo programma il sindaco Messer Gambino, commendatore e grande ufficiale, è l'asso addirittura.

☛ Mentre intanto vengono da Roma gli ispettori, pigliano la via di Roma i salvatori della finanza comunale che vanno dal governo per bussare ancora... a denari. Ne mancano sempre!!

La sistemazione finanziaria è ancora sulle grucce; ma le pigioni delle case son tutte accresciute ed il prezzo dei viveri non dà segno di diminuire.

O portentosa e prodigiosa sistemazione degli ingenti e magnanimi sistematori di Pisa!

☛ L'ecomparabile sotto-assessore Altini non è forte negli studi e nei progetti daziari. Lo ha dimostrato in una lettera pubblica. Ed ora, dopo quella lettera personale, sarebbe bene che qualcuno gli lo dicesse sul serio, e fosse qualcuno dei suoi compagni; perché non è più tollerabile che il signor Altini con quella sapienza che lo distingue, e di cui dà così frequente prova con insuperabile modestia, insista a volere salvare il Comune di Pisa, mentre potrebbe così bene salvare il suo Comune... quello di San Miniato!

Si può dare il caso di un assessore così... sapiente; ma non si è dato mai il caso di un assessore così ostinato nel crederci un grand'uomo, tanto da non farsi correggere da qualche amico gli spropositi più colossali.

Alla Sapienza

Il prof. Bartoli a Torino - Una prolusione - A Genova - Le lezioni - Corso d'igiene.

— Il prof. Matteo Giulio Bartoli, di cui annunziamo la nomina ad ordinario di storia comparata delle lingue classiche e neolatine nella nostra Università, è stato con recentissimo decreto, trasferito a Torino.

☛ Il prof. Augusto Mancini, ordinario di grammatica latina e greca, terrà la prolusione al suo corso mercoledì 15, alle ore 16.

☛ All'accademia scientifico-letteraria di Genova terrà una conferenza domani 13 il prof. Grazi, della nostra Università, sul tema: *Per la integrità dell'occhio*.

☛ Si sono riprese le lezioni, interrotte per le vacanze natalizie, in tutte le facoltà e scuole universitarie.

☛ Al 1. aprile 1908 avrà principio il corso complementare d'igiene pratica per i laureati in Medicina e Chirurgia, in Veterinaria, in Chimica e Farmacia. Il Corso dura un bimestre: le iscrizioni cessano il giorno 28 marzo prossimo venturo.

Rubricetta Universitaria

Un circolo studentesco.

Alcuni bravi e buoni amici studenti dell'Università ci hanno manifestato l'idea di costituire anche in Pisa un circolo studentesco. L'iniziativa, a dire il vero non nuova nella città nostra dove altra volta sorsero circoli studenteschi universitari che ben presto dovettero cadere per molteplici ragioni, non può non essere accolta con vivissima simpatia.

Da tempo si sente nella classe studentesca pisana che è numerosissima, il bisogno di un ritrovo brioso in cui la gioventù studiosa possa darsi lieto quoti-

diano convegno. Ed è perciò che ai promotori, che hanno avuto da molti professori lusinghieri incoraggiamenti e dalla studentesca l'adesione unanime, mandiamo il nostro plauso e l'augurio sincero che il nuovo circolo studentesco, che sarà completamente apolitico, abbia vita lunga e feconda.

COMIZIO AGRARIO

Sesto concorso a premi per il bestiame bovino.

Gli agricoltori e gli allevatori di bestiame, che desiderano prender parte, con i loro animali vaccini da riproduzione, da allevamento e da carne, al sesto concorso a premi per il bestiame bovino che sarà tenuto il giorno 7 aprile p. v. nei locali dei nuovi macelli, tengano presente che le domande per l'ammissione devono essere presentate entro il corrente mese.

Il programma-regolamento e le schede per la iscrizione degli animali al concorso, sono fornite alla sede del Comizio Agrario.

In punta di penna

L'abolizione.

Il sig. Altini, che è quel sotto-assessore specialista per tutte le cose finanziarie e daziarie del nostro Comune, ha ora propugnato, dopo tanto tempo, l'abolizione della cinta daziaria. La cosa non è nuova; ma abolirla pure se così va fatto.

Intanto quello che è certo si è questo: che il letterato Altini ha già abolito la sintassi e la grammatica!

☛ Cavaliere... in ritardo.

Si racconta che nell'ultima nomina dei Cavalieri del lavoro fatta per il capo d'anno fosse stato compreso anche un noto industriale: Alberto Gambaccio di Valle Mosto (Biella).

Il Consiglio dall'Ordine, che aveva provveduto, a quanto sembra in ritardo, a questa nomina, ha dimostrato ora di essere un Consiglio che, per quanto dell'Ordine, non lavora bene affatto. E non vi meravigliate: il povero industriale ha avuto l'altro giorno la onorificenza, dopo due anni da che era passato all'altra vita.

Con tutto il rispetto per il morto, questo è stato un... garbaccio addirittura...

☛ Ancora i canonici.

Il Tondi, il giornalista brioso e valoroso che per il Nuovo Giornale sa toccare con garbo toscano e con tanto finissimo, se pur pungente, tutti i vari tasti della tastiera politica, ha scritto dell'agitazione dei canonici così:

« Pare che l'agitazione dei canonici dell'Italia Centrale cominci a dare qualche frutto. Infatti a furia di interpellare giureconsulti... tutti clericali, ben-tosto si riuscì ad impegnarli per citare, ove occorra, il governo innanzi ai tribunali per farlo condannare a mantenere l'impegno di devolvere a vantaggio dei canonici il denaro ricavato dai canonici soppressi. Questo almeno è il responso che ha dato il clericissimo avv. Carlo Santucci di Roma. I canonici poi hanno, come una sezione qualsiasi di Camera di lavoro, deciso di costituirsi in comitato di agitazione chiamando all'onore di presiederlo un cardinale il quale si afferma che accetterà.

Ma il più bello è che un paio di centinaia e più di deputati (marca giugno del 1904!) ha già risposto all'istanza del Comitato, promettendo di appoggiare in Parlamento una legge a favore dei canonici, qualora questa fosse presentata. Ma chi la presenterà? Ecco quello che i prelodati eletti del 904 si guardano bene dal dire! »

☛ Il furto al Vaticano.

In Vaticano si afferma - secondo quanto è stato scritto - che non ha alcuna importanza il furto di un sacco, contenente fra le altre cose una lettera assicurata diretta al Pontefice.

Haano detto in Vaticano che si doveva trattare di un sacco di gran peso sia, ma assai insignificante, perché i valori sono sempre recapitati a mano, ed i segreti di Stato sono sempre portati da incaricati speciali.

Del sacco smarrito o derubato io sono in grado di dare notizie sicure: esso conteneva i diversi Memoriali dell'attuale Sindaco Gambini, spediti al Sommo Pontefice, perché finalmente desse a loro il Sovrano della Cattolicità, dal momento che non gli ha presi sul serio il governo del Re d'Italia, la sua santa benedizione, con relativa bolla... tura.

☛ La musica e l'amore.

Chi non ha capito che sono due cose che fanno impazzire la gente? Guardate un poco alle ultime vittime. Il tenore Bonci, il quale fuorreggia in America per la sua voce, che destò i furori a Firenze, di una bella signorina; il maestro Toselli, che fece perdere la testa... e il regno alla graziosa principessa Luisa; e il cieco maestro di mandolino che abbandonò tempo fa la moglie parimente a Firenze, per fuggire con una ragazzotta sua allieva a cui egli poté insegnare che l'amore se ha l'ali per fuggire, può anche avere occhi per non vedere.

☛ Le speranze... del teatro.

Antonio Chetoni-Viviani - così mi scrive uno studente e compagno suo briosissimo - è vicino alla gloria. Ha scritto, dopo diversi altri peccati gram-

maticali, un bozzetto (cosa facile in tempi di acqua come questi) intitolato *Rosetta*.

Le scene camminano come tante foglie del padule; il dialogo è animato come quello di due negozianti di cocomeri; il colorito scenico ha le vivaci tinte del pomodoro.

La patria di Antonino innalzerà presto a questo astro del teatro italico un bel monumento... di fiasco.

☛ Non siamo imprudenti.

L'imprudenza delle esclamazioni.
— Dio, che sciocco sono io!
— E' verissimo.
— Signore! Lei è un impertinente!
— Ma se lo avete confessato voi stesso!
— Ma io lo dicevo senza pensarci!...
— Ed io lo pensavo senza dirlo.

il gobbo Amelunghi

TESTE e TASTI

Ricami.

Ho ammirato un bel blouson in seta leggera verde mandorla, guarnito di rabeschi in *soutaches*, d'attorno alle maniche, e sul petto a sciale. E questi sottili rabeschi erano completati da piccoli punti di fantasia in filo d'oro. La cinghia era in tre sfumature di verde.

☛ L'industria femminile.

Il sotto-comitato pisano per l'industria femminile ha così allargato la sua cerchia di lavoro, che le generose signore sembrano come delle impiegate giornalmente sottomesse alle esigenze di un vero e proprio ufficio. Ed esse fanno il sacrificio con zelo e con amore perché intendono la utilità dell'opera loro la quale è destinata ad alleviare molte miserie occulte, molte sofferenze di famiglie decadute.

☛ Una conferenza.

Il professore Don Raffaello Stiattei, direttore dell'Osservatorio di Quarto, terrà mercoledì 15 corrente, alle ore 16, una conferenza al Teatro Verdi (sala dei concerti) sul tema: *Firenze nella sua arte e storia antica*, illustrata da 125 proiezioni.

La conferenza sarà data a beneficio degli Asili Infantili di Carità, a beneficio cioè della prima istituzione del paese, verso la quale ora si indirizzano la simpatia e l'interessamento di tutte le persone di cuore.

☛ Ricevimenti.

La signora Arianna Orsini-Baroni riaprirà le sue sale per i consueti ricevimenti diurni, martedì prossimo.

Come pure la contessa Irene Giuli starà in casa, per le amiche sue, tutti i lunedì incominciando da quello di lunedì 20 corrente.

☛ Five o'clock.

So che la gentilissima signora Lelli sta preparando due o tre *five o'clock* ove si avrà modo di trascorrere qualche ora senza sentir parlare di noiosissime questioni comunali e politiche.

Di altre cose allegre potrei parlare; ma per ora ho la consegna... del silenzio.

☛ Al Tea-Room.

Una varia società si raccolse domenica al Nettuno: vi notai le signore Pistoi, Barroccio, Baldi, Lelli, Fratreschi, Jeri, Paoletti, Carozzi colle signorine Pirani colla signorina, Giannini, Guarducci, Paoli, Bartoli, Lazzeri, Milani colla signorina, Maggesi, Altini, Queirolo colle signorine, Bizzarri, Balestri colla signorina, Baronessa Defolli, Miss White, Romei, Narducci, Emanuelli, Francolini, Zanichelli colla signorina, Cesaris-Demel, Donnini colla signorina, Marchesa Botto, Perry-Sbisà, e signorine Modigliani; e degli uomini poi una bella, infinita schiera.

Concerto magnifico, diretto dal M.^o A. Malloggi. Oggi, pure, convegno al Nettuno dalle 17 alle 19. Si intende: l'ingresso è gratuito e libero a tutti; la consumazione è soltanto obbligatoria; e il cav. Pietro Feroci si rallegra lui per il primo della gente, quanta più ne vede a ne accoglie.

☛ Ancora... Afternoon tea.

Ducante l'Afternoon tea (dalle 17 alle 19) il celebre prof. Sardi, che frequenta le sale dei più grandi Hotels d'Italia, svolgerà un elevatissimo programma di esperienze artistiche di Psicomotria e prestidigitazione e presenterà l'*Angelicum Sistro*, un colossale strumento di sua creazione, suonando scelti pezzi di musica.

Con un programma così attraente, c'è da esser sicuri che il pubblico accorrerà numerosissimo, tanto più che per assistere a tale spettacolo non occorre biglietto d'ingresso, né le consumazioni sentiranno alcun aumento di prezzo.

☛ In casa Giuli.

(Min). Mercoledì sera pranzo molto *select* a casa Giuli, per festeggiare l'arrivo della signora Ersilia Sterbini di Roma, ospite, da vari giorni, della madre sua signora Carolina Giuli, nobile figura di Donna, tutta dolcezza e celestiale bontà.

Alla mensa inondata di luce, ed adorna di fiori rarissimi, sedevano oltre le due nobili signore, la contessa Irene Giuli ed il conte comin. Alberto suo marito; entrambi mirabilmente compiti nell'esercizio

della ospitalità; la signora Arianna Orsini-Baroni, l'onorevole comm. Francesco ed il loro figlio dottor Ferdinando, la signora Maria Apolloni coi figli signorina Luisa ed Agostino, il dott. Paolo Apolloni colla sua signora, la signora Lucrezia Rossoni col marito dott. Guglielmo, il prof. D'Achiardi, gli avvocati Corconi e Tizzoni Ugo Gastone, e Min.

Ecco il listino del pranzo come propone si dica il sig. M. Etti nel *Giornale d'Italia*, e che remissivamente invece mi par meglio di continuare a chiamare *Menu*:

Consommé con Beignets | Pesce in salsa inglese | Filetto di manzo all'italiana | Lingua alla gelatina | Carciofi alla parmigiana | Arrosto caccìa | Insalata americana | Cassata | Dessert | Moka.

Allo Champagne, in quella bella sala da pranzo vero modello di buon gusto, di eleganza e di artistica ricchezza, echeggiarono numerosi i brindisi; e tutti ineganti alla cortesissima famiglia Giuli ed alla sua ospite eletta.

Al Circolo degli impiegati.
Sabato 18 si inizieranno i trattenimenti musicali, drammatici e comici con la recita della commedia in tre atti «Cincia allegra», di Tommaso Salvini, nepos, che eseguiranno la signora Laurina Casini e i giovani filodrammatici Beppino Ciuti, Mario Pelosini, Alessandro Salvini, Gino Mariani, Azzolino Masi, Piero Alessandrini e Giuseppino Paravagna.

Si dice, ed io riferendolo commetto una indiscretità di cui chiedo subito perdono, che anche gli artisti dei Rossi daranno graziosamente al Circolo un grande concerto.

Al Circolo «Casa Nostra».
Mercoledì sera nelle sale eleganti del Circolo Casa Nostra si riunirono oltre trenta fra soci e invitati a lietissimo banchetto. Era questa la tredicesima cena tradizionale, e vittima sacrificata, per quest'anno è stato il signor Giuseppe Tonini, uno dei soci fondatori più zelanti.

Non c'è bisogno di dire che le vivande furono ottime e i cibi squisiti e che regnò la più grande cordialità e il più schietto buon umore.

Allo champagne brindarono il dott. Scipione Serri, Alfredo Sivieri e Francesco Betti e, con la sua *verve* inesauribile Gigi Fornaini. A tutti rispose il signor Tonini.

Molti anni ancora così!

Fidanzati.
Oggi a Firenze si celebra il fidanzamento del tenente Guido Supino colla signorina Laura Del Vecchio, una delle più belle, colte e gentili signorine della città dei fiori.

All'amico tenente Guido ed alla sua Eletta mando gli auguri di felicità; e coi genitori comm. Vittorio Supino e Federigo Del Vecchio mi rallegro, per questa gioia dei loro figli, sinceramente.

Nozze.
Il giorno 8 a Livorno l'avv. Piero Vestri ha condotto sposa la nobile signorina Maria Luisa Nobili, la bella, graziosa e colta signorina che durante il suo soggiorno fra noi suscitò sì viva ammirazione nei nostri salotti eleganti.

Anche l'avv. Vestri è noto al mondo pisano per gli studi che ha fatto presso la nostra Università e per le amicizie affettuose e numerose che qui ha conquistato.

Al giovani felici mando auguri fervidissimi; ed alle famiglie congratulazioni sincere.

Nozze.
Ieri la diletta figlia — tutto il tesoro di Tonino Galletti, distributore del *Ponte* e di tutti gli altri giornali del mondo, la graziosa ed ottima signorina Silvia Galletti ed il signor dottor Silvio Berti si sono uniti in matrimonio.

Auguri infiniti, affettuosi agli sposi; e rallegramenti all'egregio Tonino che ieri vide scritto per la sua figliuola il più delizioso, il più lieto asterisco della cronaca.

Il bambino.
La signora Bice Malloggi dalle armonie del Teatro è passata a quelle della casa sua, dove ve le ha fatte echeggiare dolcissime il bel figlioletto da lei dato alla luce.

Con lei, distinta pianista ed arpista, e madre fortunata, e col suo sposo, il maestro Armando Malloggi, mi rallegro tanto tanto.

Al bambino Tullio, Flavio, Osvaldo, l'augurio più dolce di vita lunga e tranquilla.

L'Esposizione.
Il bel negozio del *Ricamo*, sull'angolo Via del Monte, fino al 6 febbraio terrà esposti al pubblico i propri lavori (lavori disegnati, campionati, novità per signora, camicette ecc.) per *eccellente réclame*, a prezzi fissi.

L'Esposizione è al primo piano sopra il *Ricamo* e sta aperta anche alla Domenica e negli altri giorni festivi fino al Mezzogiorno.

Per finire.
— Un giorno — esclama Codicelli in tono melodrammatico — io riuscirò a vincere la vostra indifferenza e a farvi ammettere che mi amate; e allora... oh allora io morirò volentieri!
— Lo dico subito, adesso — esclama la bella senza cuore. — Dopo tutto, per un buon fine si può anche dire una bugia.

il Duchino

TIRO A SEGNO

Nomine ancora - Cessione di attrezzi - Un progetto di bonifica - Il Campionato nazionale dell'U. T. I.

Aggiungiamo alle nomine annunziate quella del sig. Ugo Simoncini a provveditore della società di Tiro a Segno.

Il consiglio direttivo, su proposta del cons. Gino Cristiani, ha deliberato la cessione temporanea degli attrezzi ginnastici di proprietà della Società di Tiro a Segno di Pisa alla "Forza e Coraggio".

L'ing. Ego Marradi sta compilando, per lavori di bonifica al poligono, un progetto che sarà fra breve inviato alla nostra Prefettura.

Crediamo di sapere che le gare eliminatorie per la nostra provincia, per l'annuale campionato nazionale indetto dall'Unione dei Tiratori Italiani, avranno luogo al Poligono di Pisa.

Il riordinamento e la sistemazione edilizia dell'Ospedale di Pisa secondo la convenzione 10 Giugno 1903 e la Legge 17 Luglio 1903, n. 373.

Finalmente, dopo una gestazione laboriosissima, quasi biennale, pare giungano ora in porto i progetti delle Cliniche e della sistemazione del nostro Ospedale.

Non sarà inopportuno fare un po' di storia. Di questi progetti se ne ebbe sentore fin dal luglio 1906 a mezzo di un opuscolo diffuso largamente in città, purtroppo anonimo, intitolato «Pro Ospedale». Era un grido d'allarme contro una espansione delle Cliniche, soprattutto le speciali, troppo assorbenti l'ospedale e contro il progetto in massima, che troppo evidenti mostrava le strette nelle quali aveva dovuto svolgersi. Conteneva in fine un'assennata proposta: il fondo delle cliniche è insufficiente per fare le cose come si deve? Si sopprimano e si domandino agli enti interessati nuovi fondi.

Più giusto consiglio non si poteva dare; fare, soltanto per fare, sarebbe inutile scupolo.

L'opuscolo rimase, un po' per la stagione, un po' per l'anonimo, un po' anche per indolenza pisana, voce clamorosa nel deserto.

Nel marzo scorso un giornale pisano risollevò la questione delle Cliniche, insistendo specialmente sulla ubicazione della psichiatrica. Il prof. Pellizzi rispose con una lunga lettera, forse abile, ma di certo non esauriente. L'argomento del chiaro prof. Pellizzi si riduceva alla risoluzione di un problema; date lire 50000, l'attuale area e gli attuali fabbricati ospitalieri, costrurre una clinica psichiatrica per adattamento di locali esistenti. Al prof. Pellizzi parve che il problema fosse stato risolto, dati i termini esposti, nel miglior modo possibile; all'articolista non parve

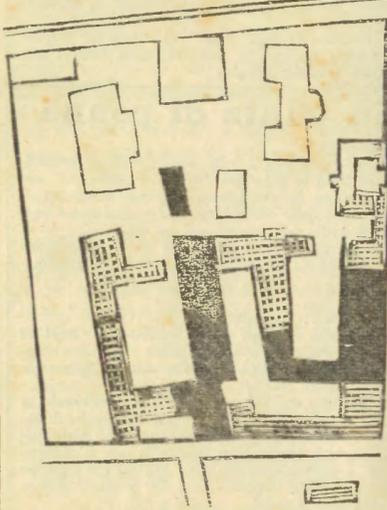
neppure ciò; il fatto è, però, che nemmeno il prof. Pellizzi si mostrava entusiasta del progetto ed anzi chiaramente appariva che lo accettava perchè non riteneva possibile ottenerlo di più.

Nell'aprile, poi, sempre in quel giornale, la questione delle cliniche era trattata in modo più generale, soprattutto in rapporto alla diminuzione del numero dei letti che ne verrebbe all'Ospedale, mentre invece è forte e costantemente progressivo il numero dei malati degenti.

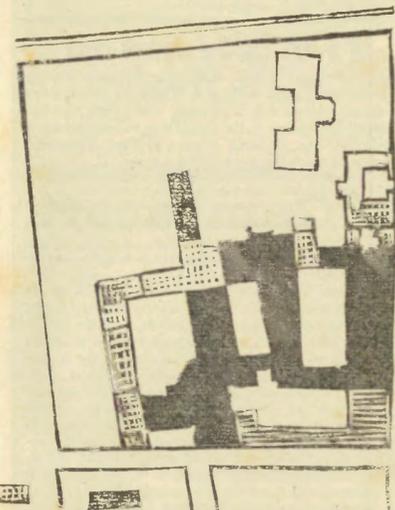
Si mormora che in questi giorni sia per giungere all'approvazione dell'Ospedale e della Commissione per il fondo delle cliniche il famoso progetto, che, dopo due anni di studio, dovrebbe essere qualche cosa di meravigliosamente perfetto. Di più; giunge anche al nostro orecchio la voce di dubbi sorti, in qualcuno dei clinici, sulla esiguità del progetto, e, forse anche, di dubbi, che a noi veramente parrebbero troppo tardivi, sul valore del progetto.

Noi abbiamo cercato di avere le più esatte informazioni sulla portata dei nuovi progetti; non ne abbiamo avuta precisa visione; ma, sul complesso di essi, noi possiamo fare le più recise affermazioni. Noi pubblichiamo anzi qui uno schizzo, fatto a memoria su una vecchia pianta dell'Ospedale, che, se pur contiene, sia per le condizioni attuali che per quelle progettate, alcune inesattezze, pure, nel suo complesso, corrisponde alla verità.

Nel disegno il nero rappresenta i servizi ospitalieri, sia infermerie che servizi generali: cucina, farmacia, guardaroba, ecc.



OSPEDALE SECONDO IL NUOVO PROGETTO. (Il nero rappresenta i servizi ospitalieri; il tratteggiato l'Amministrazione; ed il punteggiato le Cliniche speciali secondo i nuovi progetti).



OSPEDALE QUALE È ATTUALMENTE. (Il nero rappresenta i servizi ospitalieri; il tratteggiato l'Amministrazione; ed il punteggiato le Cliniche speciali e la Generale medica).

Si guardi l'estensione del nero come è attualmente e quale sarà coi nuovi progetti ed il pubblico giudichi se non è più che giustificato l'allarme gettato prima coll'opuscolo «Pro Ospedale» e dopo cogli articoli del giornale, soprattutto del 7 aprile n.s.?

La clinica psichiatrica assorbe un turno medico, le sezioni dei tubercolosi, dei bambini e parecchi servizi generali; la clinica dermosifilopatica assorbe per lo meno due terzi degli attuali turni chirurgici delle donne; la ostetrico-ginecologica assorbe gran parte della attuale clinica medica; la oftalmica un lembo dell'attuale padiglione uomini.

Ora, senza scendere a particolari, è tutto ciò plausibile? Sarebbe questo il riordinamento e la sistemazione edilizia dello Spedale di Pisa, promessi colla convenzione 10 giugno 1903, approvati dalla legge 17 luglio 1903 e per i quali l'Ospedale si impegna a spendere mezzo milione? E tutto ciò per avere un piccolo manicomio nel centro dell'Ospedale? Per esporre alla vista di tutti i passanti nei cortili, nei viali e passaggi che conducono alle varie cliniche ed ai vari servizi ospitalieri, i poveri pazzi?

Per il nostro scarsissimo conoscere di edilizia in genere e di edilizia manicomiale in specie, noi sappiamo che male si spendono i danari riattando vecchi locali; eppure il fatto di questa clinica nel centro dell'Ospedale sembra, a noi profani, tale enormità di fronte alla quale lo sperpero del danaro in un riattamento pare una bazzecola!

E per la clinica dermosifilopatica, noi, per nostra fortuna, siamo assolutamente profani di tale specialità; ma, per quanto ci studiamo non riusciamo a comprendere con quale vantaggio e soprattutto con quale spesa si possano adattare utilmente i due terzi del grande padiglione chirurgico donne!

Si dice che la onorevole facoltà medica abbia approvato i progetti; ma si aggiunge anche che l'approvazione fu data in gran parte riversando la responsabilità ai singoli clinici e che un illustre professore cui stanno a cuore le cose della Università, senza però trascurare quelle dell'Ospedale, abbia notato che la parte del leone era in questo caso eccessiva. A noi che scriviamo stanno a cuore le cose del nostro Ateneo, che è sempre stato ed è tuttora la più pura delle glorie pisane; ma non crediamo perciò che l'Ospedale debba andare incontro ad un sacrificio inutile.

Diciamo inutile, perchè noi siamo convinti che dai progetti che ora si ventilano, né l'Ospedale, né le Cliniche e tanto meno il lustro dell'Università né abbiano vantaggi morali e materiali adeguati alla spesa cui si va incontro.

Nella eventuale attuazione chi ne avrà il maggior danno? L'Ospedale, le Cliniche speciali? Oppure si ha solo di mira l'attuazione di un progetto che, fatto in tali condizioni e sulle spoglie di altri progetti, avrebbe un colorito esclusivamente politico-elettorale? Non sappiamo se questa voce, che è la più insistente, corrisponda a realtà! Noi diciamo soltanto che è indispensabile che in tale momento e per questione di così vitale interesse cittadino, le cose sieno ben poste in luce e che ciascuno si assuma ben chiaramente

e scientemente le responsabilità gravissime inerenti alla questione.

I difetti dei progetti stanno nei limiti della spesa e nei limiti dell'area. Si può affermare che tali limiti sieno assolutamente insormontabili? Se così facendo si ammette già che non si fa del tutto bene, non par logico, prima di iniziare ogni lavoro, vedere e tentare se i detti limiti sieno veramente insormontabili? E' stato ciò tentato? Ecco ciò che noi desidereremmo sapere dalla autorità che presiedono alla importantissima cosa. E nella domanda siamo certi di non essere indiscreti ma di interpellare soltanto un desiderio, un bisogno della cittadinanza.

Noi ripetiamo ora, e con maggior ragione, quanto già scrivemmo nell'aprile n.s.

«A chi incombe di provvedere? Alla Commissione pel fondo composta del Rettore dell'Università, del Sindaco e del Presidente dell'Ospedale; ad essi ci rivolgiamo perchè pensino alla grave responsabilità che pesa su di loro».

Le nostre interviste

Il balzello medioevale.

Non appena ebbi letto la lettera pubblicata su di un giornale cittadino dall'assessore Altini, con la quale propugnava l'abolizione della cinta daziaria, mi venne l'idea di intervistare l'egregio uomo per aver modo di meglio chiarirne al pubblico il pensiero geniale.

A Palazzo Gambacorti sono stato introdotto nella stanza che l'Assessore si è fatta riservare per trascorrervi solo, nei suoi profondi studi, gran parte della giornata.

Dopo i convenevoli d'uso, ho senz'altro abbordato la questione:

— Dunque ella propugna l'abolizione della cinta daziaria? mi rallegro con lei che ha raccolto senza beneficio d'inventario la eredità del compianto dottor Apolloni, il quale — ella non era ancora nato... alla vita pubblica — propose anche lui un'abolizione simile, limitando però i mezzi per raggiungerla ad un... modesto ordine del giorno.

L'Assessore sorrise e rispose:

— Io sono un uomo pratico e, per la verità, non me la dico troppo con i libri; la scienza delle finanze non è il mio forte, ma, d'altra parte, non so a che cosa essa mi gioverebbe. Veda, il professor Tangorra mi ha cortesemente inviato dei trattati; ma eccoli là a dormire... E poi chi mi assicura che quei libri non rappresentassero un tiro dell'opposizione?

— Questo, veramente...

— Fidarsi è bene con quel che segue. Dunque io — e se ne sarà accorto leggendo la mia lettera — sono uomo di fatti e sto per le riforme. Intanto ho cominciato col riformare la sintassi e la grammatica.

— Ho visto e gliene faccio i miei complimenti.

— Grazie. I miei colleghi pur troppo mancano di iniziativa; anche il Sindaco, il quale è riuscito, proprio con nulla, a crearsi la fama di finanziere illustre, in fondo in fondo non è stato buono che a far dei

debiti, che gli han fruttato la nomina a grande ufficiale però...

— E i *Memoriali*?
— Burielletti, creda, buriellette gonfiate da amici e dai giornali che egli... non legge. Ma torniamo al dazio. Io non le starò a fare una dissertazione, ma le dirò che il dazio è un balzello medioevale!

— Sentì!...

— Ora noi dobbiamo essere moderni: va bene?

— Precisamente.

— E poiché oggi la libertà è il caposaldo di tutto, io grido: abbasso le barriere! viva la libertà!

— ... e fuori i lumi. Ma allora perchè la Giunta va cercando — persino a Faenza — un competente in allargamento di cinta, se lei la vuole abolire?

— Ah!... ma ella dimentica che io faccio delle osservazioni *personali*... Come assessore voto per l'allargamento, ma come persona propugno l'abolizione.

Ed un sorriso di compiacimento passò sul di lui volto, che parve illuminarsi.

— Che ne dice? riprese.

— Capisco, la scienza delle finanze non è sempre la scienza della... coerenza: ma quando c'è la salute...

— Appunto. Ma ha letto i miei dati numerici?

— Sì, mi sono accorto dell'ella... da i numeri; ma badi faccia economia, perchè ne ha tanti pochi che corre il rischio di restar senza.

— Vedrà Simonelli mi farà la critica sul *Ponte*... ma io resto nella mia fede. Ed ho molta fede.

— Se non altro per un riguardo al Cardinal protettore.

— ... nel mio progetto, sa. Senza cinta.

— Ma c'è il caso che le caschino i pantaloni?

— Lei scherza perchè forse è digiuno di finanza...
— Si figuri!

— Gran bella cosa la finanza...! Guardi il Gambini; se non era la finanza...

— Ma scusi, interrompi alzandomi per congedarmi, e se facesse un fiasco?

— Niente di male: rimarrei sempre nel mio... elemento!

Pich.

Pagine di Igiene e di Medicina pratica.

Succhi organici.

Tutti i visceri e tessuti dell'organismo animale hanno funzioni varie e molteplici, più o meno chiaramente studiate dalla fisiologia e dalla patologia; alcuni assimilano ed elaborano le sostanze nutritive dell'alimentazione, altri provvedono alla vita di relazione col mondo esterno, altri alla riproduzione della specie. Ma tutte queste funzioni si riconducono ad un solo fenomeno, il chimismo organico, ossia ad un insieme di decomposizioni chimiche e ricomposizioni, per le quali la macchina animale si riduce ad un grande e complicatissimo fornello chimico. Delle varie sostanze chimiche che circolano col sangue, o cogli altri umori, alcune sono prodotti di rifiuto che vengono eliminati, altre sono prodotti imperfetti che subiscono nuove trasformazioni, altre sono dei principi che vengono variamente assorbiti ed utilizzati dalle singole cellule di ogni tessuto. Ogni viscere, ogni organo, produce probabilmente qualche composto, che da altri visceri, o da altri organi, può venire ancora utilizzato. Ma la maggior parte di tali composti o non sono indispensabili alla vita, oppure possono venire facilmente surrogati da analoghi prodotti di altri organi.

Alcune parti dell'organismo invece sono espressamente destinate alla fabbricazione di sostanze indispensabili alla vita. La ghiandola tiroidea, di questi organi produce più o meno rapida la morte. Così la ghiandola tiroidea, di cui si fece parola altra volta. Così le due capsule surrenali, la cui alterazione produce nell'uomo una singolare malattia, che ha il risultato di dare alla pelle il colore del bronzo (malattia bronzina). Ma mentre la malattia derivante da difetto della tiroide guarisce somministrando il succo della tiroide di altri animali, l'uso del succo delle capsule surrenali sembra avere poco o nullo effetto nella cura del morbo bronzino. Viceversa il succo delle capsule surrenali ha su altre parti ed altre funzioni dell'organismo azioni portentosamente energiche, cosicché viene già utilizzato come medicamento per arrestare molte emorragie, o per curare altri sintomi, nello stesso tempo che sembra capace di produrre, se iniettato a forti dosi, e per periodi prolungati, alterazioni dei vasi sanguigni simili a quelle dell'indurimento senile delle arterie. Potrà forse un giorno scaturire qualche scoperta, che dimostri esser la vecchiaia in parte effetto di un lavoro eccessivo di queste ghiandole?

Anche la ghiandola tiroide, quando lavora troppo, dà origine ad una strana malattia, per cui si hanno esagerati battiti di cuore, e gli occhi sporgenti dall'orbita, insieme a tanti altri sintomi morbosi. E lo stesso quadro di sintomi si verifica (salvo talune differenze) qualora si somministrino per lungo tempo dosi esagerate di succo tiroideo.

In questo riguardo la scienza ha fatto recentemente ulteriori importanti osservazioni, essendo riuscita a curare questa malattia, prodotta da eccesso di funzione della tiroide, cioè il così detto gozzo e softalmico, mediante il siero di sangue od anche il latte di animali, a cui è stata estirpata appositamente la tiroide. In una mia inferma, che da due anni aveva sperimentato inutilmente tutte le cure più attente, e che era spaventosamente dinagrata, si videro sparire tutti i sintomi, e si ottenne in pochi mesi un aumento di 20 chilogrammi di peso, col l'uso del latte di una capra a cui si era fatta levare la ghiandola tiroidea.

Sono fatti sorprendenti, la cui spiegazione è molto difficile anche per i tecnici; perciò basti al lettore averne soltanto una sommaria conoscenza.

Dei succhi di altri organi e tessuti, e delle loro azioni, finora le cognizioni nostre sono molto meno progredite; e le applicazioni pratiche sono molto scarse e discutibili.

Merita un cenno particolare l'uso dei succhi della carne cruda, i quali si possono trovare già preparati dall'industria, oppure si possono preparare giorno per giorno colla spremitura di carne fresca, o semplicemente adoperando la carne cruda direttamente per l'alimentazione. La cura della carne cruda, o zomoterapia (da *zomos*, che significa succo di carne), non serve però per rinvigorire, come a tutta prima si potrebbe credere, i muscoli ammalati o indeboliti. Essa ha invece un'importante e reale applicazione nella cura della tubercolosi polmonale, nella quale, secondo il *Richet* ed altri, pare agisca per un potere specifico del succo muscolare contro il bacillo tubercolare od i suoi veleni. E' un fatto che i muscoli

non ammalano mai, o quasi mai, di tubercolosi: ed è un fatto che tanto nella tubercolosi dell'uomo, quanto in quella sperimentale degli animali, la zomoterapia porge risultati oltremodo benefici. E per questo conviene raccomandare ai malati di tubercolosi l'alimentazione con dosi convenienti di carne assolutamente cruda e fresca, anche senza voler accogliere l'asserzione del Ross, che le persone abituate a mangiare carne cruda non ammalano mai di tubercolosi. Per queste cure sono preferibili le carni rosse, tenendo presente di sottoporle ad attenta vigilanza sanitaria, per evitare che esse abbiano a trasmettere il verme solitario, e ricordando che anche una leggera cottura basta a distruggere la loro azione specifica antitubercolare.

A. Cavazzani.

Cose del Dazio.

Il Dazio di consumo è stato preso di mira, e lo abbattimento o meno della città è venuto di moda: È la cosa del giorno, e per quanto modestissimi i servizi vogliamo dire la nostra.

Parleremo delle cose del Dazio così alla buona e secondo la nostra istruzione, senza cifre che spesso si fanno per dar ragione a chi non l'ha. L'abbattimento della città daziaria, tanto voluto quanto meno studiato dall'assessore Altini, sarebbe - si dice - una bella cosa, sarebbe il desiderio di tutti, ma quali vantaggi porterebbe all'azienda comunale?

La risposta potrebbe darla la Direzione del Dazio, col mostrare un piccolo registro dove sono segnati i pagamenti fatti dagli esercenti del Comune aperto, e si vedrebbe da quello, quanto e come pagano, e come certi bottegai arretrati di due o tre semestri abbiano chiuso l'esercizio e così si sono paraggiati. Quando il sogno dell'assessore Altini si fosse avverato, tutti gli esercenti pagherebbero per abbondamento, ammenoché l'amministrazione non volesse farli pagare a tariffa, ciò che porterebbe a non poche difficoltà, senza considerare che il personale che ora fa servizio agli uffici di città non sarebbe sufficiente per la vigilanza (addio 100 mila lire di risparmio sull'impiegati). Il sig. Altini non avrebbe i denari sottomano come ora, e ci sarebbe il rischio che qualche giorno non ce ne avesse tanti da prendersi il lusso della spesa di un sigaro. Sappiamo, e l'ha detto lui, che l'assessore Altini avrebbe anche pensato alle brutte brutte di dare il dazio in appalto, e così abbattendo un balzello medioevale lo sostituirebbe con un antidiluviano.

Già a questo riguardo i contribuenti pisani avrebbero pensato di fare una dimostrazione di simpatia all'assessore Altini, come la sera del ritorno dalla fiera dei Bagni S. Giuliano.

L'abbattimento della città daziaria, signor Altini, è a tutto scapito del popolino, cioè di quelli che per le loro ristrettezze finanziarie saranno costretti di ricorrere alla bottega per l'acquisto del fiasco del vino e della mezzetta dell'olio, ma a tutto vantaggio di chi, come Lei, avrà la facoltà di comprare vino e olio a bacili, perché sfaggeranno alla tassa. L'assessore Altini per dimostrare la necessità dell'abbattimento della città, dice che alle Porte e Barriere s'incassa poco, tirando fuori una cifra di non so quante migliaia di lire così ridotte a furia di mal fatte sottrazioni. — A noi sembra invece che incassino troppo in confronto a tutto il danno che l'Amministrazione ha fatto a un servizio pubblico com'è quello del dazio consumo. E' proprio colpa dell'Amministrazione che collo spettro dell'abbattimento della città daziaria ha cominciato a sopprimere il personale, riducendolo, specialmente quello di banco, ai minimi termini. E' anche colpa vostra, signor Altini, che non avete saputo mai comprendere i dazieri, e insieme ai vostri colleghi di giunta quando parlate di loro fate le buccine, come chi ha sgranato delle meluciole. Per conoscere certi rami di servizio non basta dire: io sono l'assessore e starsene sulle abbastanza soffici poltrone al Palazzo Gambacorti a far bella mostra di sé, ma si deve qualche volta scendere, non per farsi patrocinatori di qualche contravventore, ma per vedere che vita si vive in quel dato ramo di servizio.

Lei, sig. Altini, al quale sembra che tanto stiano a cuore gli interessi dei contribuenti pisani, faccia un giro agli uffici di città, faccia sosta a uno di questi, per esempio alla Barriera alle Piaggie e veda per qual ragione gli incassi sono miseri. Se si prendesse questo inconsiderato, vedrebbe che la maggior parte della città va a spendere nel Comune aperto, e i verificatori di servizio alle Porte, sono impotenti per far fronte alle valanghe di fiaschi e fiaschetti di vino (?) che si introducono in città per filtrazione. Ci sono delle persone assodate, che passano il vino di campagna in città a tutto scapito degli esercenti del Comune chiuso. E si dice soltanto di quei generi che si può vedere, non parliamo del contrabbando di profumerie, insaccati, alcol in stagnate fatto appositamente e di altri generi facilmente contrabbandabili sotto i cappotti e mantelli. Si persuaderebbe il sig. Altini che sono migliaia e migliaia di lire che il Comune mensilmente scapita e un buon finanziere come l'Altini (1) dovrebbe prevedervi. Ma di queste cose l'assessore Altini non se ne occupa.

Lui è per l'alta finanza, è una testa troppo grossa per il Comune di Pisa, meglio sarebbe che fosse mandato in un gran centro, come Roma, Napoli o in qualche altro paese.

Ci sarebbero tante altre cose da dire, ma cessiamo per non apparire indiscreti dell'ospitalità che il Ponte ci dà.

Uno dei fu-servizi.

Pubblighiamo l'articolo del fu-servizi, perchè la polemica col signor Altini è bene che sia fatta così; ma al tempo stesso dichiariamo che le idee del fu-servizi sono idee personali di chi scrive e non del giornale.

Cronachetta Venatoria

I cacciatori pisani e la Real Casa.

Oltre duecentocinquanta cacciatori pisani hanno firmato e diretto al comm. Boas una lettera perchè energicamente provveda ad eliminare al più presto un inconveniente che non lievemente danneggia i cacciatori e amministrazione della Casa Reale insieme.

Sembra che alcuni cacciatori di mestiere unicamente per impedire che gli altri cacciatori sprovvisti di barchelli transitino per la palude nella R. Tenuta di Coltoano, distruggano quei ponti in legno che l'amministrazione costruisce per il passaggio dei fossi e dei canali.

I cacciatori pisani hanno una, ma mille ragioni e l'amministrazione della Real Casa non potrà non fare buon viso alle loro lagnanze giustissime.

SPORT

Noterelle di Sport.

(sta Barbaricina).

(g) Nella scuderia del sig. H. Rook a Barbaricina è morta in questi giorni la famosa cavalla *Andreina*, figlia di *Andred* e *Orpheline*, che coi suoi ininterrotti successi rese tanto popolare la casacca bianco e verde di papà Rook.

Era nata nel 1881 e nel 1884 vinse il primo Derby Reale istituito in Italia. Nella sua gloriosa carriera di Milano, e *Andorra*, da *Melanion*, vincitrice a 3 anni del Premio dell'Adda e dell'Handicap di Lombardia ed ora in razza all'allevamento del principe Doria a Roma.

Fra i suoi prodotti, come fattrice, sono degni di essere ricordati l'ottimo *Marcantonio*, figlio di *Melton* e vincitore a 5 anni del Gran Premio del Commercio di Milano, e *Andorra*, da *Melanion*, vincitrice a 3 anni del Premio dell'Adda e dell'Handicap di Lombardia ed ora in razza all'allevamento del principe Doria a Roma.

Si dice che il Ministero d'Agricoltura abbia manifestato l'intenzione di tenere nel 1909 anche a Pisa una mostra di stalloni e cavalle, simile a quella che avrà luogo quest'anno nel settembre a Piacenza e per la quale è già stato approvato il relativo programma.

Domenica 29 dicembre 1907 fu a Barbaricina la Commissione per l'acquisto di cavalli per la Scuola di Pinerolo ed ha acquistato, presso il sig. T. Rook, *Geisha* appartenente alla Scuderia Torinese e *Van Dic* del sig. Mimbelli.

Rva Pargucche e Gibus

La "Fedora", al Rossi e poi ancora l'"Amico Fritz", - Virginia Reiter - Non più Carmen? - Fregoli.

L'esecuzione della *Fedora* certamente migliore di quella del Teatro Verdi del 1906, in complesso non ha deluso le nostre aspettative. Sparite le mende e le incertezze della prima rappresentazione, l'opera di Giordano si è imposta all'ammirazione del pubblico pisano intelligente ed ha trionfato. Il maestro *Antonio Gallo* ha confermato l'ottima opinione che di lui avevamo: giovane energico ha spiccate attitudini per l'ufficio di concertatore e per il seggio direttoriale. Il buon volere, lo zelo, l'intelligenza non gli hanno fatto difetto; lo abbiamo visto alle prove animate dei migliori intenzioni, metter occhio dappertutto, cercando di moltiplicarsi. A lui diamo lode sincera, vivissima.

Col maestro Gallo ha diviso il successo la signora *Isabella Orbellini* che ha dato buon risalto alla parte di "Fedora" ricavandone sicuri effetti drammatici, il tenore *Giuseppe Di Bernardo*, un "Loris" efficace e simpatico, che ha dovuto tutte le sere bisare "Amor ti vieta" e il baritone *Agostino Oliva*, bella voce e poderosa, attore corretto, applaudito nella "Donna Russa". Hanno poi contribuito al buon esito dell'opera la signorina *Bianchi*, il *Busoni*, il *Corucci*, il *Brilli* e gli altri comprimari.

Un elogio speciale si merita il maestro *Armando Micheletti* che ha ogni sera eseguito alla perfezione il notturno al pianoforte e un sentito bravo di cuore il maestro suggeritore *Ennio Barsanti*.

Per la serata d'onore del tenore *Di Bernardo* — che cantò con grazia l'aria del fiore della "Carmen" — per quella del maestro *Gallo* — che ci fece gustare un suo pregiato *Capriccio sinfonico in la maggiore* — pubblico in quantità, molti fiori e doni cospicui.

Anche alla signorina *Anelia Chiostrì* che impersonò di nuovo mirabilmente ieri sera *Suzel*, nell'"Amico Fritz", furono offerti regali di pregio, omaggio della direzione, dell'impresa, degli estimatori.

La signora *Virginia Reiter*, che, dopo un breve silenzio, ritornata alle scene, ha ridonato al teatro italiano la calda armonia della sua voce, di cui tutti ricordano la forza suggestiva del timbro, la ricchezza delle inflessioni passionali, ed ha dovunque avuto calorose acclamazioni, rappresenterà al Rossi due lavori poderosi. Domani lunedì *Madame Sans-gêne* e Martedì *Casa Valterra* (il titolo di *Magda* al dramma del Sudermann è un po' un abuso, poiché non è il dramma di un personaggio, ma quello di un ambiente che l'autore ha voluto ritrarre e indicare anche nel titolo di *Heinath* che significa precisamente il contrario di ciò che vuol significare il nome della creatura ribelle *Magda*).

Per queste due rappresentazioni regna intensa aspettativa e non è difficile prevedere due pienoni.

Sembra che non sia data più, come dapprima era corsa voce, la "Carmen" al Rossi, come continuazione della stagione lirica di questo carnevale così lungo. Ci dicono invece — e diamo la notizia con beneficio d'inventario — che la *Carmen* sarà rappresentata forse al Verdi dopo l'*Adriana Lecouvreur* e *Le Maschere*, nella quaresima.

Probabilmente, dopo le rappresentazioni straordinarie della Reiter, ci delizieremo col brillante repertorio di Fregoli, il vero principe dei trasformisti. Poi per il 2 febbraio è annunciato, sempre al Rossi, il Circo equestre che si tratterà una ventina di giorni.

Cronaca del Lavoro

L'agitazione degli infermieri sospesa.

I nostri infermieri, in seguito alla riapertura delle trattative coll'Amministrazione Ospedaliera, hanno sospeso ogni agitazione. Pare che sarà ad essi accordato il 15 e forse il 18 per cento di aumento sulle mercedi.

Meglio così! Ma era miglior partito allora non avere agitato — a danno degli infermieri — della parola *inamovibilità* che per il magnifico Consiglio Ospedaliero ha perduto ogni autorità.

Su e giù per la Provincia

Lari (7) [D. A. M.] Domanda. — Mi si chiede da parecchi creditori che abitano in queste colline a che punto si trovano le operazioni di liquidazione della Banca Pisana di A. e S. Nulla io so rispondere, perchè tutto tace all'interno ed è mistero. Posso dare un consiglio ai creditori: attendano con pazienza, forse il frutto dei frutti raddoppierà loro il capitale. Staranno allegri allora.

Scuola d'Agraria. — Domenica fu qui il nostro deputato on. Bianchi e dette alla Scuola d'Agraria la sua seconda lezione di legislazione agraria.

Disgrazia. — E' morta una bambina in causa di gravissima ustione. Mentre la madre erasi di poco allontanata, la bambina rientrò in cucina, montò sul focolare e la fiamma la investì. Per quanto la madre li prossima corresse subito alle grida della bambina, pure non fu possibile di salvarla. La madre pure è rimasta gravemente lesa dal fuoco che si era anch'esso appiccato alle sue vesti.

S. Frediano a Settimo (9) [Gamma]. — Ci consta che l'avv. Francesco Dini, che rappresenta la nostra frazione in Giunta, come assessore all'istruzione, si è dimesso da questa carica.

Non sappiamo i motivi, che hanno determinato tale dimissione, nè ci interessa conoscerli.

Soltanto ci auguriamo che, qualunque essi siano, chi di ragione si adopri a toglierli di mezzo, affinché sia conservata all'Amministrazione comunale l'intelligente attività dell'egregio avvocato. Se poi questi volesse assolutamente persistere nel proposito fatto, siamo certi che il Consiglio, per un doveroso riguardo alla nostra frazione, vorrà scegliere fra i consiglieri di questa il nuovo assessore.

A San Giovanni alla Vena, dove da tempo si era ritirato lontano da ogni rumore, è morto giovedì il Cav. RAFFAELLO LANDUCCI, uno dei più stimati e intelligenti agricoltori della nostra provincia.

Il suo amore ed il suo zelo indefessi per l'agricoltura rappresenterebbero già il bel titolo di benevolenza che egli si era conquistato come cittadino. Ma oltre che agricoltore egregio, apprezzato per la esperienza, per la pratica, per l'ingegno naturale, Egli fu amministratore pubblico eccellente e ricopri cariche importanti come quelle di Sindaco del Comune di Vicopisano, di consigliere provinciale, di consigliere e di assessore in vari Comuni, di consigliere e commissario nel Comitato agricolo, nella Banca agricola ed in altri Istituti ragguardevoli.

La sua vita fu una lunga battaglia ed un lungo esperimento.

Buono e generoso per indole, Egli fece del bene a quanti conobbe; non ebbe odî né sdegni; sentì invece prepotente l'amore per tutti, anche per coloro che gli avevano fatto del male, e fu pago solo, nell'entusiasmo che egli serbò giovanile anche da vecchio per tutte le iniziative più belle, specialmente se dirette allo sviluppo delle aziende agricole, della considerazione e della stima colle quali si accoglievano le parole ed i consigli suoi.

Alla lagrimata tomba, per i ricordi dell'amicizia affettuosa mandiamo un saluto reverente ed ai figli Giovanni, dottore Ettore e signora Ida ed ai congiunti tutti l'espressione del nostro cordoglio per tanta perdita!

Giudici, Giudizi e Giudicati

Pei fatti di Gello.

Il collegio di difesa degli imputati delle violenze commesse in Gello in danno dei RR. Carabinieri è costituito dall'on. prof. Adolfo Zerbaglio, dagli avvocati Gino Gattai, Cesare Segre, Gaetano Veroli ed altri.

Nel personale.

Il cav. Alberto Masino, consigliere della Corte di Appello di Lucca, è stato confermato per il 1908 a presiedere la nostra Corte d'Assise.

Il giudice del Tribunale cav. avv. Piaggio è stato confermato nell'incarico dell'istruzione dei procedimenti penali insieme con l'avv. Marco Aurelio Sansoni, aggiunto giudiziario.

STATO CIVILE

al 4 e 10 Gennaio 1908.

MASSA-TRK.

Maschi 18 — Femmine 21 — Nati morti 3.

MATRIMONI.

Caprilli Tario con Vichi Vella, celibi — Landucci Italo con Abati Ines, celibi — Lovrieri Cesare con Palandro Giulia, celibi — Dini Alfredo con Cassola Ermelinda, celibi — Gioli Ruffo con Papi Ross, celibi — Berti Umberto con Ceccarelli Annetta, celibi — Ciampi Faustino con Volpi Ada, celibi — Carlesi Giovanni con Bindi Genny, celibi — Berti dott. Silvio con Galletti Lina detta Silvia, celibi.

MORTI.

Vaghi Ottavio coniugato di anni 77 — Galli Calliope nubbe 32 — Coppoli Domenico coniug. 64 — Barsacchi Anca nei Tognotti, 77 — Cuneo Giovacchino coniug. 59 — Franchi Teresa nel Frosini, 64 — Tempesti Giovan Battista coniug. 73 — Paolucci Pasquale vedovo 76 — Bottari Agostino vedovo 74 — Egliommi Silvia 3 e mezzo — Tabarini Serafino coniug. 79 — Baldochi Anna vedova Berti, 83 — Marsili Caterina vedova Cal, 62 — Marini Olimpia nei Savio, 87 — Tartara Luigi, 16 — Parziali Bonfiglio celibe 30 — Bertini Berta, 8 — Cini Stella vedova Uè, 83 — Giuliani Egitto celibe 42 — Nassi Angiolo vedovo 68 — Sandri Luigi celibe 65.

Sotto i 5 anni: Maschi 0 — Femmine 3.

CONCERTI GRATUITI

Oggi, Domenica, sotto le Logge di Bianchi dalle ore 15,30 alle ore 17, la Musica del 18.° reggimento Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. GARDI - Marcia Militare.
2. SACCHINI - Il Cid - Fantomina.
3. GIORDANO - Fedora - Atto II.° (parte 1.°).
4. GIORDANO - Fedora - Atto II.° (parte 2.°).
5. BATTISTA - Lena - Polka.

A Piè del Ponte

Il contratto d'impiego privato.

Sotto questo titolo l'amico avv. Gastone Bolla ha pubblicato nel numero di gennaio del *Mercurio Internazionale* un interessantissimo articolo nel quale esamina le condizioni degli impiegati privati che non hanno alcuna tutela giuridica.

Per la carne, per l'igiene e per la salute. — Intorno alla questione che noi abbiamo sollevato per la carne panicata, il dott. S. Barbieri, ci invia questa lettera:

Cari-simo PONTE,

Ho letto l'entreffilet "Badiamo alla carne", nel n. 2 del tuo giornale, e ti ringrazio della cortese chiusa. Realmente nello Stabilimento dei P. P. Macelli vi dovrebbe essere l'occorrenza per la cottura delle carni di bassa macelleria, ma se ciò non fu possibile ancora ottenerlo (e questo non per colpa di alcuno) dovrei io permettere che andasse dispersa una carne di valore nutritivo di alto grado, quando ho la sicurezza e la garanzia che quella carne verrà mangiata ben cotta, senza il minimo pregiudizio per la salute dei frequentatori delle Cucine economiche?

Tanto il dott. Niccolini che mi aiuta nelle opera-

zioni d'ispezione al macello, quanto io, intendiamo il dover nostro esser quello di tutelare soprattutto la salute dei consumatori, senza tuttavia trascurare, nei limiti voluti dall'igiene, l'interesse agricolo.

Ti ringrazio se darai ospitalità nel tuo giornale a queste righe e mi confermo

Tuo amico

Dott. S. BARBIERI

Direttore del P. P. Macelli di Pisa.

L'amico dott. Silvio Barbieri col suo *Realmente* ci dà intanto ragione; soltanto fa male a non dare la colpa a chi se la merita. Se manca l'occorrenza per la cottura delle carni, ne ha colpa l'Amministrazione Comunale. E sa dai macelli è stata portata fuori della carne con panatura leggera, senza le garanzie di una cottura prolungata, non se ne abbia a male il dott. Barbieri, la colpa è dei funzionari addetti al servizio, i quali debbono obbedire al regolamento sanitario ed essere scrupolosissimamente osservatori di ciò che secondo disposizioni tassative deve essere fatto entro i macelli e non di ciò che può essere fatto fuori di essi.

E per questi motivi ci permetta l'amico dott. Barbieri di innescare ancora una volta la maggiore sventura.

Un ordine del giorno degli impiegati dell'Ospedale.

Ecco l'ordine del giorno che ci trasmettono:

L'Associazione fra gli impiegati amministrativi e sanitari del RR. Spedali riuniti la sera del 4 gennaio corrente, trovando ingiustificabile il rifiuto opposto dal Consiglio di Amministrazione a ricoverare la Commissione dell'Associazione stessa, la quale, ben lungi dall'intendimento di fare imposizioni e di esercitare pressioni men che corrette, era stata incaricata di far presente e dimostrare al Consiglio Ospedaliero, come i miglioramenti concessi siano assolutamente insufficienti, tanto a equiparare in qualche modo gli stipendi degli impiegati ospedalieri con quelli degli impiegati di altre amministrazioni anche di minore importanza, quanto a compensare il maggior costo della vita;

2. di domandare e fornire alcuni chiarimenti in merito alle domande avanzate e rigettate dal Consiglio

DELIBERA:

Di insistere energicamente presso il Consiglio Spedaliero e di mantenere viva l'agitazione fino al completo raggiungimento dei desiderati esposti nel memoriale presentato dagli impiegati.

Ora che al seguito delle promesse fatte dal Presidente dei RR. Spedali sta per cessare l'agitazione degli infermieri, ci auguriamo che anche la questione degli impiegati venga sistemata.

Che lo auguriamo sinceramente nell'interesse dell'Amministrazione ospedaliera in quanto che ci consta che l'associazione degli impiegati, se non forte di numero è forte di propositi, e agli impiegati se sarà necessario non mancherà certo il modo di porre l'Amministrazione ospedaliera in serio imbarazzo.

Siamo in grado di assicurare che gli impiegati dei RR. Spedali potrebbero quietarsi con altro generale lieve aumento e col riconoscimento di altre loro richieste che poi non implicherebbero questioni di bilancio e che interessano più che altro pochi vecchi impiegati.

Col vivo desiderio di vedere ben florida e quieta la nostra principale Opera Pia, ci auguriamo che tanto la questione degli infermieri, quanto quella degli impiegati siano risolte con pieno accordo delle parti.

In onore del comm. Benvenuti. — I soci dell'associazione di m. s. fra i reduci dalle patrie battaglie hanno in animo di porgere in modo solenne l'attestato della loro esultanza al loro presidente comm. Pietro Cesare Benvenuti per la onorificenza che gli è stata di recente conferita.

NELLE SOCIETA'

Alla Società dei Reduci. — Lunedì 13, a ore 20 tutti i compagni d'armi sono invitati ad una adunanza generale per trattare importanti affari e per nominare una commissione di soci che concordi i candidati per il rinnovamento parziale del Consiglio Direttivo.

Ai perrucchieri. — Il Consiglio Direttivo ha scelto la sua nuova sede in via S. Cecilia.

L'assemblea dei soci per la discussione del nuovo Regolamento-Statuto sarà convocata nella settimana ventura. Non può aver luogo giovedì n. s. per la malattia del relatore.

Alla Croce Bianca. — Domenica decorsa una numerosissima squadra di soci si recò, col vessillo Sociale, a Massa, ove quella Commissione di P. A. inaugurava solennemente la propria sede ed il nuovo vessillo. Vi intervennero anche moltissimi consiglieri con il presidente avv. Mario Supino, che rappresentava anche la Federazione Toscana della P. A. e la Croce Verde di Lucca.

Molti soci si tratterono anche il successivo lunedì, per cooperare, con i militi della consorella di Massa, al buon esito della passeggiata di beneficenza a favore di quest'ultima.

Nella settimana si adunò il Comitato Pro Croce Bianca, per deliberare intorno al modo di erogare a vantaggio dell'Associazione i denari fino ad oggi raccolti e che sommano circa a L. 600. Si fa frattanto preghiera a coloro che trattengono note di sottoscrizione di ritornarle al Comitato.

Alla Società del palloncino. — E' stata festeggiata l'inaugurazione del nuovo Circolo con un tanto simposio, improntato alla più sincera allegria, tenuto in questi giorni da *Musolino*, a cui ha preso parte molti soci e invitati.

Il Comitato Sanghianese per il tram. — Venerdì sera il Comitato pro tram scelse a far parte della Commissione esecutiva, incaricata dello studio del progetto tecnico finanziario, i signori prof. Fogliata ed ing. Paladini.

Fra Mandolini e Chitarre. — Tutti i soci del Circolo Mandolinistico *Giuseppe Verdi*, sono caldamente pregati di intervenire all'adunanza generale che avrà luogo giovedì prossimo 16 and. a ore 20.30 per decidere sul seguente ordine del giorno. 1. Bilancio 1907 - 2. Dimissioni - 3. Elezioni del Consiglio direttivo.

Per gli Asili Infantili di Carità. — Offerte per l'esenzione dalle visite di Capo d'anno:

2.° Nota. — Nissim Alessandro, lire 5 - Nissim Giuseppe, 5 - Nissim Vittorio, 5 - Famiglia Pardo Roque, 10 - Bernieri ing. Francesco, 2 - Tognini ingegnere Cesare, 2 - Tognini Francesco, 2 - Tabet Clementina, 2 - Famiglia Carmi, 5 - Carmi avvocato Luigi, 5 - Baudini Maria, 1 - Franceschi avv. Guido, 2 - Fucini Ida, 1,50 - Clotilde e Achille Pisani, 5 - Vacchelli prof. Giovanni, 2 - Signora Toscana, 2 - Parenti cav. Tito, 2 - N. N., 1.

Il Ricreatorio scolastico. — Giovedì si riaprì il Ricreatorio scolastico nell'ex-convento di San Benedetto. Il Ricreatorio, come fu già detto, funzionerà nei giorni di Giovedì e di Domenica.

La Società per il tram elettrico Viareggio-Marina di Carrara. — Il Consiglio di Amministrazione, del quale demmo i nomi nel primo numero dell'anno, ha nominato suo segretario lo egregio avvocato signor Alfeo Barsotti.

Società delle officine meccaniche toscane. — Sabato scorso 4 gennaio venne legalmente costituita in Pisa una nuova società industriale sotto il titolo di Società anonima delle Officine meccaniche toscane. Questa Società ha un capitale sottoscritto di L. 110,000 elevabile a mezzo milione. Compongono il primo consiglio di amministrazione i signori cav. O. Tobler *Presidente*, cav. P. Carina *Vice-Presidente*, ing. P. Studiali *Cons. delegato*, avv. M. Supino, avv. A. Valle, ing. Giambastiani, Zalam *Consiglieri*, cav. G. Pardo-Roques, avv. G. B. Bianchi, rag. L. Gereschi, rag. A. Rigoli, rag. Nencioni *Sindaci*. L'officina meccanica già di proprietà dei fratelli Piccioli è stata acquistata e sarà esercitata dalla sopradetta società.

Alla Società di M. S. dei Tipografi. — Hanno aderito come soci onorari: Valle avv. Amedeo, Panella prof. Amilcare, Antonini dott. Torello, Benvenuti Riccardo, Ferrari cav. dott. Ercole e Rugani Carlo. Oblatori: Cionini prof. Ernesto, Essinger Enrico, Modigliani Alberto, Ficalbi prof. Eugenio, Puzani prof. Ermanno.

Pia Casa di Misericordia. — Elenco delle ragazze dotate il 7 gennaio.

Doti di nobiltà di L. 2352. — Sanminiati Esméralda dell'avv. Vincenzo di Pisa - Bigazzi Maria Carolina dell'avv. Silverio di Ceppato.

Doti di cittadinanza di L. 294. — Manetti Giuseppe di Adelino di Oratoio - Bartolini Gemma di Niccola di S. Marco - Di Ciolo Bice di Salvatore di S. Michele degli Scalzi.

Doti di povertà di L. 100 a ragazze di città. — Fontani Evelina di Dante - Seghetti Selica di Francesco - Landucci Annita di Pietro - Landi Gisella fu Ranieri - Pardi Ada di Smeraldo - Pasquini Argia di Luigi - Pellicci Lina di Vittorio - Boicioni Ada di Vittorio - Barbuti Guindalina di Anselmo - Madrigali Ida di Emilio - Della Longa Egeria di Roberto - Pozzolini Teresa fu Attilio - Madrigali Leonetta di Oreste - Rutini Annita di Giuseppe - Dell'Orto Elvira di Angiolo - Gnesi Bruna del fu Oreste - Cassiani Clarice d'ignoti - Petri Maria di Adelino - Cristiani Mesalina di Lisandro.

Doti di povertà di L. 80 a ragazze della campagna del Comune. — Gasperini Ida di Giuseppe - Castiglioni Isola di Sabatino - Giannessi Pasquina di Egisto - Di Nasso Eponina di Alberto - Taccini Zelinda di Attilio - Murci Cesira di Maurizio - Davini Mirra di Vincenzo - Macchia Pia di Giuseppe - Bracci Emma di Luigi - Delli Gemma di Gio. Battista - Nieri Iride di Egisto - Bozzi Nella di Michele - Benvenuti Argene fu Anchise - Giusti Leonida di Raffaello - Indiani Anna di Giovanni - Benesperi Adriana fu Natale - Sbrana Annita di Giuseppe - Taddei Argene di Giovanni - Tellini Adina di Secondo - Barlacchini Gina di Primo - Tolaini Ines di Emilio - Di Prete Nella di Virgilio - Bonaccorsi Aldina di Leopoldo - Rossi Vanda di Casimiro - Tagliagambe Angiola fu Natale - Conti Cleopatra di Ferruccio - Davini Clorinda di Santi - Cerri Augusta fu Ferruccio - Tacci Pià di Leopoldo - Grazzini Antinesca di Alfonso - Teglia Igina di Giuseppe - Mariani Giuseppe di Pietro - Vanni Igina di Flaminio - Rovini Italia fu Dionisio - Rovini Elvira di Graziano - Massai Maria fu Giuseppe - Gini Antonietta fu Giuseppe - Casarosa Anna di Ulisse - Pierotti Letizia di Giuseppe - Taddei Assunta di Gioacchino - Meacci Ines di Luigi - Innocenti Anna di Pietro - Ghiara Aurelia di Giovanni - Melani Pia di Alessandro.

Iscrizione sulla lista di leva nell'anno 1890. — Per evitare di incorrere nelle disposizioni di rigore contenute negli articoli 161 e 162 della legge sul reclutamento dell'esercito, si ricorda ai giovani nati tra il 1.° gennaio e il 31 dicembre dell'anno 1890 l'obbligo che hanno di domandare entro il corrente mese la loro iscrizione sulla lista di leva di questo Comune e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

Arruolamenti volontari nel corpo reale equipaggi. — E' aperto nel Corpo Reale Equipaggi l'arruolamento volontario di 400 mezzi ordinari. A tale arruolamento possono concorrere i giovani regnicoli che: 1. abbiano compiuto il 16. anno di età al 15 febbraio 1908 e non oltrepassato il 18. al 1. aprile detto anno; 2. sappiano leggere e scrivere correntemente; 3. posseggano perfetta idoneità fisica al servizio militare marittimo.

— E' pure aperto nel Corp. Reale Equipaggi un arruolamento volontario di 100 apprendisti torpedinieri elettricisti, al quale possono concorrere i giovani regnicoli, o reputati tali.

Concorso per l'Istituto di Vallombrosa. — E' aperto un concorso per titoli e per esami a 20 posti di allievo nel regio Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni che incomincia nel mese di marzo 1908, ultimato il quale, gli alunni medesimi conseguiranno la nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti.

Il mattaccino.

Cronaca Scolastica

Per gli esami di Direttore didattico - Un'utile disposizione per gli esami delle Scuole elementari - Elezioni alla Sez. magistr. pisana. E' stata nominata la Commissione che dovrà presiedere agli esami di abilitazione all'ufficio di direttore didattico. Essa è composta del prof. Barzellotti della R. Università di Roma; del prof. Carozzi di Bologna; del prof. Colozza di Palermo; del prof. Troiano di Torino e del comm. Giriodi, ff. di direttore generale dell'istruzione primaria.

I concorrenti sono oltre trecento. E' da notare che nella Commissione non c'è né un direttore didattico, né un Ispettore scolastico. Eppure anche altre volte si è riconosciuta l'opportunità di chiamarli tra gli esaminatori! Mancano poi i programmi particolari che i maestri chiedono da tanto tempo.

Il Ministero della P. I., sentito il Consiglio superiore della P. I., ha disposto che i candidati all'esame di maturità riprovati nella seconda sessione, possano, nella stessa sessione, presentarsi agli esami di ammissione alla 5.ª classe elementare ed essere dispensati dal ripetere le prove superate negli esami di maturità.

Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni per il rinnovamento del Consiglio direttivo della Sezione pisana dell'U. M. N.

Si ebbe una discreta affluenza di votanti e vennero eletti la maestra Anna Filippini Badalotti e i maestri Francesco Bartoli, Alessandro Iacopi, Carlo Levantini, Oreste Vincentini. Rallegramenti a tutti e specialmente al maestro Bartoli, che i suffragi degli elettori hanno designato presidente del nuovo Consiglio.

Cronachetta Agraria

Nella stalla.

Tutti gli agricoltori si lamentano della grande scarsità di foraggi che si ha quest'anno e non sanno in qual modo porvi riparo. La medica, il fieno di prato sono molto cari, il fenile non contiene che stoppia e foglie di grano e le bestie nella stalla soffrono la fame e deperiscono ogni giorno.

Come porvi riparo? Ricorrere ai mangimi concentrati (panelli di sesano e di cocco) pare una spesa troppo grande ai nostri campagnoli, perchè il loro prezzo varia dalle 16 alle 19 lire il quintale, ma invece è proprio a questi che essi devono ricorrere perchè darà maggior rendimento 1 quintale di panelli di sesano che due di fieno.

E poi, se ora, per non spendere, lasciano che il loro bestiame si riduca in cattive condizioni, quello che sembra loro di risparmiare ora, dovranno spenderlo, aumentato di alti interessi, la primavera ventura per rimettere in forza gli animali consumando assai più foraggio di quello che si è risparmiato in inverno. Ricorriamo dunque ai panelli e facciamo delle zuppe utilizzando i foraggi di basso valore che si hanno nel fenile (stoppie, foglie seccate, gambi di granturco ecc.).

Questi foraggi vanno, prima di fare il pastone, trinciati per bene col trincia foraggi.

Per operare bene occorre stratificare entro un tinello o una cassa di legno i diversi foraggi di cui si dispone, via via trinciati e inumiditi con acqua calda, salata, comprimerli ed attendere che si sia sviluppata un po' di fermentazione per la quale occorrono dalle 24 alla 48 ore.

Ecco una buona zuppa giornaliera per animali di grossa taglia:

Paglia, o simili foraggi grossolani	Kg. 8,00
Grani	4,00
Panelli	3,00

Il sale, sia disciolto nell'acqua, sia sparto direttamente sulla razione, deve darsi nella seguente proporzione:

Bovini adulti	Kg. 40-60 al giorno
Manzi-Manzette	30-40
Vitelli dopo stallati	25-30

Alcuni domanderanno perchè invece di fare le zuppe, non si somministrano i panelli asciutti, il che sarebbe una minor perdita di tempo e gli animali lo mangiano ugualmente bene. I teorici dicono che l'acqua mangiata dalle vacche con il foraggio, a differenza dell'acqua bevuta, si traduce tutta in latte. Se poi sia più conveniente l'acqua calda o fredda, non è difficile osservare che, se è calda, il panello se ne appropria una maggior quantità. Inoltre per il rigonfiamento che produce l'acqua calda nel panello, gli elementi nutritivi si rendono più assimilabili e il panello stesso più digeribile.

Tutto ciò potrà portare un grande utile economico. *Agosto.*

ALFREDO MORESCHI *gerente responsabile.*

Francesca e Margherita Barsanti

PISA - Piazza delle Vettovaglie - PISA
(Presso il Negozio Fiaschi).

Gran banco di Frutta - Genari delle migliori case nazionali ed estere - Erbaggi - Conserve - Agrumi - Frutta secca - Frutta al siroppo - Frutta della California - Servizio a domicilio - Genari sempre freschi. Peso garantito. - Si ricevono ordinazioni per qualunque genere di frutta.

SOCIETA' TELEFONI

ITALIA CENTRALE

SEZIONE DI PISA

LUNG' ARNO REGIO, 4 - VIA RIGATTIERI, 6.

STUDIO Tecnico Industriale

per IMPIANTI ELETTRICI

Luce - Telefoni - Campanelli - Parafulmini - Ventilatori - Aspiratori - Motori - Trasporto Forza

Deposito Materiali - Forniture complete

Manutenzione IMPIANTI - Telefono numero 84.

PREVENTIVI GRATIS a RICHIESTA

Ramiro Bagnolesi e F.º - Pisa

Magazzino per la Rivendita - Studio per la Decorazione
Via V. Emanuele, 50 - Piazza d'Azeglio, 1.

Vetri, Specchi, Cristalli della S. Gobain Channy Cyrel di Pisa - Articoli per pittori di Schoenfeld, Léfranc ecc. Articoli per Pirografia, Carta di Francia, Vetrofania Fabbrica di Cornici - Assortimento di Porta-ritratti, importazione diretta dalla Germania - Oro e Argento in fogli, Lindeum, Zaphirum, Lettere brillanti, lettere e targhe rame smaltate - Decorazioni in carta indurita - Preventivi Bazzotti gratis a richiesta per smerigliatura di Cristalli e Vetri - Articoli di fantasia - Decorazioni di appartamenti, Mobili, Stoffe, Carte, Reclame, Ditte - Massima concorrenza. Ai Magazzini Eleganti.

Il M.º Armando Micheletti

Diplomato all'Istituto Musicale Pacini di Lucca

dà Lezioni

di Musica - Pianoforte ed Armonia.

PISA - Via S. Maria, 63 - PISA.

STUFE

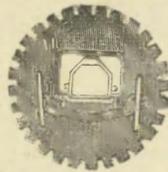
Caloriferi FRANKLIN - Caminetti

di terra refrattaria ed in metallo.

ARTICOLI di FUMISTERIA

MESSA IN OPERA e RIPARAZIONI.

Al Negozio Cementi e Grés Ceramico Lungarno Mediceo presso il Ponte alla Fortezza - PISA.



SOCIETA' ANONIMA

AUTO-GARAGE-ETRURIA

Concessionaria esclusiva per la vendita delle AUTOMOBILI

ISOTTA FRASCHINI - DIATTO CLEMENT - FIDES M. BRASIER

presso la Sede di Pisa - Lucca - Livorno - Viareggio.

Si prenotano CHASSIS Modello 1908 a breve termine e consegna.

ISOTTA FRASCHINI 16/22 HP.	DIATTO CLEMENT 8/10 HP.	FIDES M. BRASIER 15/25 HP.
> 23/35 >	> 10/12 >	> 25/35 >
> 50/65 >	> 12/15 >	> 50/60 >
	> 12/16 >	
	> 20/24 >	
	> 24/30 >	
	> 35/45 >	
	> 50/60 >	

Deposito completo: Accessori - Pneumatici - Vestitario - Lubrificanti - Benzina
Esposizione delle VETTURE e CHASSIS nella Sede principale in PISA, Lungarno Regio.

Servizi da tavola, da caffè, da the, da camera, per frutta, asparagi ec. in PORCELLANA e TERRAGLIA.

Cristallerie da tavola - SERVIZI per Liquori.

MAJOLICHE artistiche

PIROFILA

(PORCELLANA

RESISTENTE

AL FUOCO).

PISA

San Michele degli Scalzi.

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

in tutti i giorni esclusi i festivi. - Telefono Num. 85.

Cataloghi gratis a richiesta

BISCOTTO PALESTRO

della PREMIATA FABBRICA del Cav. GAETANO GUELLI

NAVACCHIO presso PISA - Formata S. Anna.

Questo Biscotto, colla forma a quadrato, è di una bontà incontrastabile per il suo delicato sapore; e per la sua forma i poppani lo possono tenere ben stretto nelle loro mani e possono divertirsi lungo tempo, perchè si scioglie lentamente. - Sciolto che sia, lo possono diglutire senza alcun pericolo. Cosicché nel tempo che se ne servono come trastullo, serve anche di nutrimento, perchè formato delle sostanze più scelte e nutrienti. Contiene altresì una leggera dose di fosfato di calcio giovando questo allo sviluppo delle loro tenere membra. - Sul Biscotto vi è scritto: *Gueffi.*

Dottor Pietro Pierini

MEDICO-CHIRURGO (già Aiuto nella R. Università)

PISA - Via San Giuseppe, n. 15 - PISA

Telefono urbano ed interurbano numero 11

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia

Cura elettrica delle Neuralgie, Paralisi, malattie del ricambio della pelle.

Cura Elettrica Speciale indolora delle Emorroidi e della *Ragade* (guarigione certa).*

Cura Elettr. Speciale delle *Nevrastenie* in genere.

Cura elettrica, la più efficace, della *stitichezza* abituale e delle malattie dello stomaco.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

* Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Per trattative: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12

FORNELLI originali

TRIPLEX 1908

Specialità in Becchi per Acetilene

Vendita al dettaglio e all'ingrosso.

UNICA RAPPRESENTANTE

DITTA G. CHIELLINI

PISA - Via del Monte, Num. 6 - PISA.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)

(presso la Villa Pardeffi).

E' la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercollina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barbieri. - A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombola sigillata.

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lari, Via Fibonacci.

Fabbrica di Velocipedi

ARTURO MONTECCHI

Via Tavolera PISA - Via S. Frediano

Fornitore della Best Casa

Garage per le Riparazioni di Automobili.

NOLEGGIO di Automobili, Motociclette e Biciclette a prezzi di assoluta concorrenza.

Officina Elettro-Galvan. per le nichelature

ACCESSORI e PEZZI di RICAMBIO.

Ditta EMILIO CARLI e C.

PISA - Borgo Largo, 21-20 - PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo. - Articoli ANDANTI e di LUSO.

Z. A. Fratelli CELLAI

Impianti di Luce Elettrica - Gaz - Campanelli elettrici e Parafulmini.

Lucca

Pisa

Lung'Arno Regio, 4 (Telefono 62).

Piazza Napoleone, 3

Pisa, Tipografia editrice F. Mariotti.